

FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA "F. Datini"
XL Settimana di Studi

ABSTRACT

| | |
|------------------------|--|
| Titolo: | LA FAMIGLIA NELL'ECONOMIA EUROPEA. Secc. XIII-XVIII. - THE ECONOMIC ROLE OF THE FAMILY from the 13th to the 18th Centuries. Prato, 6-10 Aprile 2008 |
| Responsabilità: | a cura di Simonetta Cavaciocchi |
| Editore: | Firenze university press |

| | |
|----------------------|--|
| Titolo parte: | <i>Micro Credit in Late Medieval Waterland. Households and the efficiency of capital markets in Edam and De Zeevang, 1462-1563</i> |
| Autore parte: | TINE DE MOOR, JAN LUITEN VAN ZANDEN, JACO ZUIJDERDIJN |
| DOI: | |

| | |
|------------------|--|
| ABSTRACT: | <p>From the Late Middle Ages onwards, women in Northwestern Europe a rather exceptional position due to the emergence of the European marriage pattern. If they got married, they married late and formed a new household with their husband (neolocality). Many men and women also remained single. This article examines the relationship between this marriage pattern and the position of men and women on the capital market. One of the key elements in the 'survival' of single women and widows was their position on the capital market. In this article it is shown on the basis of the <i>verpachtings-</i> and <i>schotkobieren</i> for the years 1562, 1514 and 1563 for the town of Edam and the surrounding area, the Zeevang, that women held positions equal to men with respect to capital assets. As a group they participated less in the capital market in the total amount of capital they owned, but at the household level they were not only in charge of similar budgets but they did not shun risk either. In fact, contrary to our expectations, we found that the wealthier the men, the more conservatively they behaved with respect to capital investments. Over the course of the century from 1462 to 1563, women's per capita (/household) capital investments became even more equal to those of men. It can also be concluded that capital market institutions in Holland were already fairly efficient in the 15th century, with (very) low interest rates, and that they offered access to micro credit at low cost to both men and women.</p> <p>-----</p> <p><i>Dal Tardo Medioevo, le donne, nell'Europa Nord-occidentale, hanno goduto di una posizione piuttosto eccezionale dovuta all'emergere delle strutture matrimoniali europee. Se convolarono a nozze, lo facevano in età relativamente avanzata e formavano un nuovo nucleo familiare con i loro consorti. Questo articolo esamina la relazione tra questo modello matrimoniale e la posizione degli uomini e delle donne nel mercato patrimoniale. Uno degli elementi chiave nella 'sopravvivenza' di donne nubili e vedove era la loro posizione sul mercato patrimoniale. In questo articolo è mostrata, sulla base del 'verpachtings-' e 'schotkobieren' degli anni 1462, 1514 e 1563 della città di Edam e del suo circondario, lo Zeevang, che le donne mantenevano posizioni uguali agli uomini rispetto agli assetti patrimoniali. Come gruppo partecipavano meno nel mercato patrimoniale in proporzione alla quantità totale del capitale che possedevano, ma a livello di nucleo familiare esse si occupavano non solo di budget simili, ma non si peritavano neanche di sfuggire a rischi. Infatti, contrariamente a quanto si potrebbe immaginare, abbiamo scoperto che gli uomini più ricchi si comportavano in maniera più conservatrice in relazione ai loro investimenti di capitale. Nel corso del secolo compreso tra il 1462 e il 1563, gli investimenti di capitale pro capite (per nucleo familiare) delle donne tesero a eguagliare quelli degli uomini.</i></p> |
|------------------|--|